

L'ALIMENTAZIONE: MEZZO DI COMUNICAZIONE NELLA RELAZIONE MADRE-BAMBINO, IN FAMIGLIA, IN GRUPPO

18 dicembre 2014

Dott.ssa Federica De Gresti Psicologa-Psicoterapeuta

Dott.ssa Roberta Tesini Medico Pediatra



ALIMENTAZIONE

NUTRIZIONE

- l'insieme dei processi biologici che consentono all'uomo di assorbire ed utilizzare tutte le sostanze alimentari ingerite, necessarie alla sopravvivenza dell'organismo.

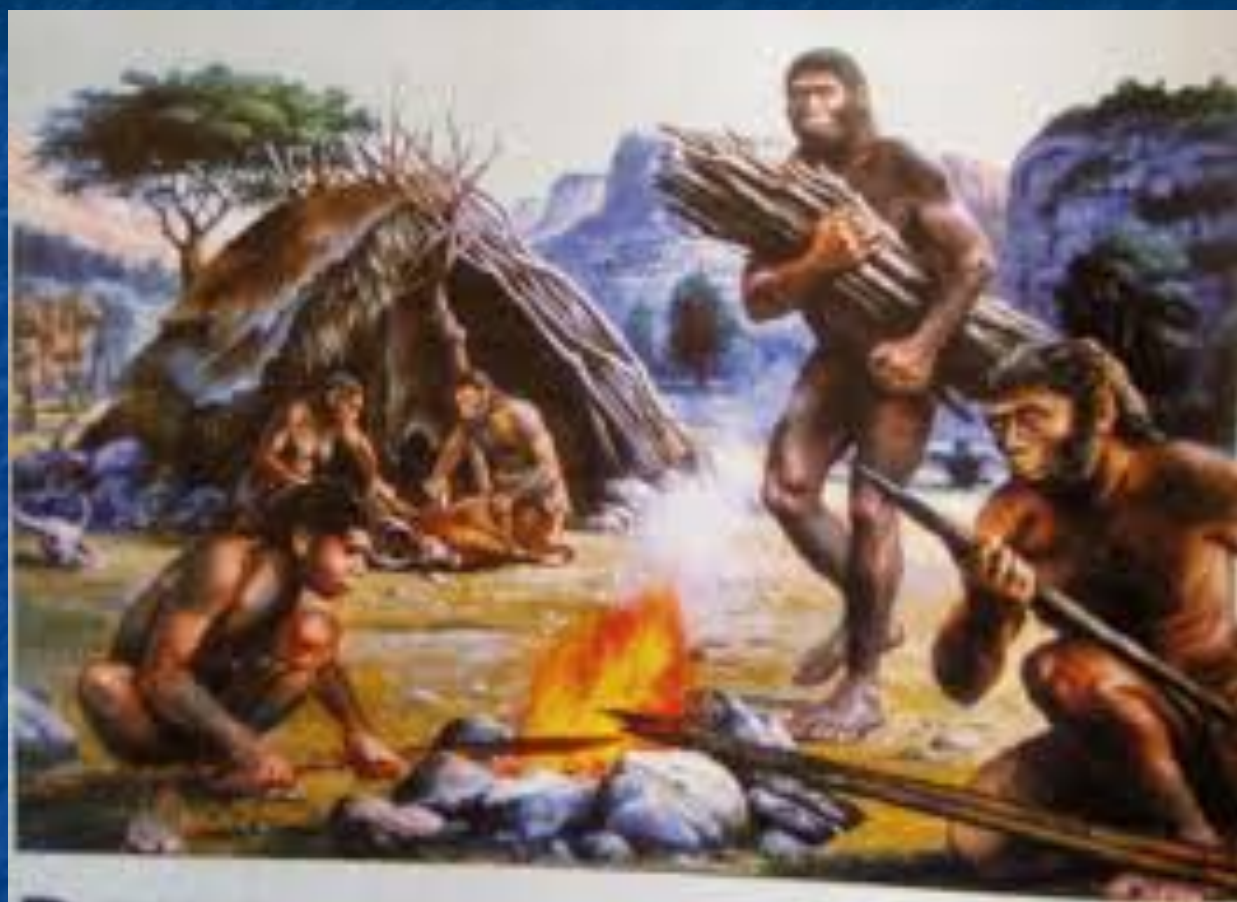
ALIMENTAZIONE

- Con il termine alimentazione si intende sia l'atto dell'alimentarsi (materiale assunzione di alimenti in risposta alla fame) sia l'insieme degli alimenti (dieta).

ALIMENTAZIONE

Aspetto culturale

Aspetto psico-relazionale





?



LE TRE FASI DELL'ALIMENTAZIONE: LA VALENZA RELAZIONALE

- DANZA ALLATTAMENTO
- SCOPERTA DI ALTRI GUSTI ALLA SCUOLA MATERNA
- DIFFERENZIAMENTO ED AUTONOMIA IN ADOLESCENZA: la scope? del gruppo



DANZA ALLATTAMENTO



ALIMENTAZIONE COME BASE DELLO SVILUPPO DELL'IDENTITÀ'

- Attraverso il nutrirsi e l'alimentarsi si sviluppano le **basi psicologiche dell'identità e della personalità**, infatti la soddisfazione del bisogno permette la crescita e l'inizio dello scambio con l'ambiente esterno.
- Introdurre nel corpo il cibo è la primissima esperienza di differenziazione che il bambino compie, infatti mette dentro un qualcosa che è distinto da lui e che proviene da un esterno; inizia la differenziazione tra un dentro e un fuori, tra un Sé e qualcos'altro.....

ALIMENTAZIONE/ DIFFERENZIAZIONE



- il rapporto futuro che il bambino avrà col cibo in generale non potrà non risentire del tipo di rapporto alimentare che ha sperimentato nella situazione di dipendenza.



- il rapporto che bambino l'adulto avranno col cibo e con il comportamento alimentare deriva da come essi hanno vissuto il rapporto primario con la madre che originariamente era il tramite per l'assunzione del cibo.

ALIMENTAZIONE COME VEICOLO RELAZIONALE

- Il comportamento della madre, a sua volta, discende da una serie di riferimenti culturali che essa possiede e di determinanti sociali di cui la madre stessa diventa la mediatrice nei confronti del bambino. Per esempio il suo comportamento può essere determinato sia dalla sua storia personale e relazionale (rapporto con la propria madre), sia dai modelli culturali dominanti; di conseguenza assumono rilevanza, anche le aspettative che la madre ha elaborato intorno al proprio figlio.

Alimentazione come definizione di sé

- Autonomia
- Differenziazione rispetto a chi ho davanti
- Oppositività
- Rifiuto
- Vomito

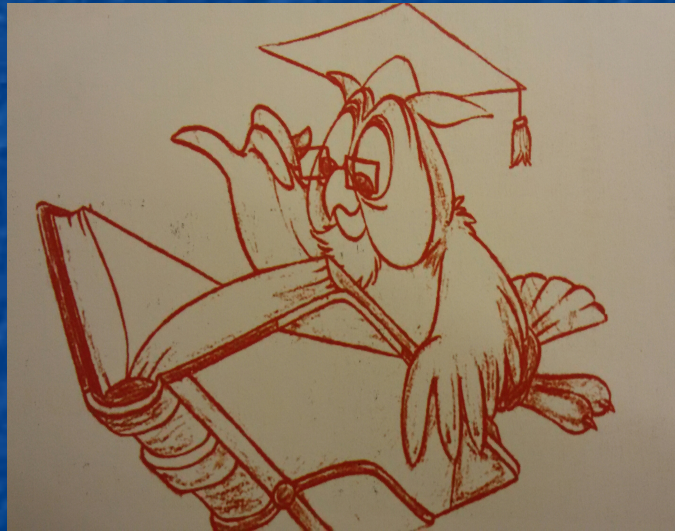
Risposte relazionali

- Temperamento individuale
- Legame attaccamento
- Ansia
- Inadeguatezza
- Rifiuto
- Patologia o sintomo

CIBO COME GRATIFICAZIONE



- Invece di rispettare l'AUTO REGOLAZIONE DEL CIBO come nutrimento, si trasforma il cibo in OGGETTO MAGICO che allevia ansie e frustrazioni.



- A tavola l'ostacolo che pone il bambino è il **RIFIUTO DEL CIBO**. Si tratta dunque di inappetenza? Oppure è un segnale di un momento di disagio?
- **INSTABILITA' MOTORIA**: impaccio motorio e della coordinazione, iperattività.

?

COSA PORTIAMO IN TAVOLA???



I COLORI DELLA TAVOLA





DENUTRIZIONE

Alimentazione
insufficiente per le
esigenze fisiologiche,
dall'attività quotidiana
alla semplice
sopravvivenza



MALNUTRIZIONE

Alimentazione
insufficiente o
inadeguata dal punto
di vista qualitativo per
l'esigenze
dell'organismo



“CIBOPATIA”

Correlazione tra alimentazione scorretta (insufficiente qualitativamente ed eccessiva per quantità) ed insorgenza di malattie (obesità, diabete, malattie cardio-vascolari)

DISTURBO ALIMENTARE NELLA PRIMA INFANZIA

- l'incapacità di mangiare adeguatamente, come manifestato dalla significativa incapacità di aumentare di peso o da una significativa perdita di peso durante un periodo di almeno un mese (DSM IV tr).
- I disturbi alimentari possono essere originati da cause organiche o psicologiche. A tutti è noto come la perdita dell'appetito si manifesti durante malattie organiche altamente febbrili, infezioni, cardiopatie, malattie gastrointestinali, intolleranze alimentari, ecc. La perdita dell'appetito insorge improvvisamente con la malattia stessa, permettendo una facile diagnosi causale se il bambino in precedenza si sia alimentato senza problemi. Con la guarigione il bambino si riprende.

Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione dell'Infanzia o della Prima Fanciullezza

- Il DSM IV classifica i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione dell'Infanzia o della Prima Fanciullezza in tre gruppi:
- **Pica** (307.52) la cui diagnosi comporta l'assunzione persistente di sostanze non alimentari per un periodo di almeno un mese, inappropriata rispetto al livello di sviluppo,
- **Disturbo di Ruminazione** (307.53) consistente in un ripetuto rigurgito e rimasticazione di cibo per un periodo di almeno un mese dopo un periodo di funzionamento normale non dovuto ad un'altra condizione medica generale (per es: reflusso esofageo)
- **Disturbo della Nutrizione dell'Infanzia o della Prima Fanciullezza** (307.59) che si manifesta con mancanza di una alimentazione adeguata e incapacità ad aumentare di peso o significativa perdita di peso durante un periodo di almeno un mese, non secondaria ad un'altra condizione medica o ad un altro disturbo mentale, con esordio prima dei 6 anni di età.

DISTURBI ALIMENTARI

I disturbi dell'alimentazione sono invece classificati in tre categorie:

- **Anoressia Nervosa (AN),**
- **Bulimia Nervosa (BN)**
- **Disturbi dell'Alimentazione Atipici (EDNOS).**



